

Pisa, 21/05/2020.

Al Direttore Generale Dott. Riccardo Grasso

P.c. a tutto il personale dell'Università di Pisa

OGGETTO: Utilizzo ferie e maggior presenza

Gentile Dott. Riccardo Grasso,

Care Colleghe, cari Colleghi,

La Circolare esplicativa n 2/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione entra nel merito delle misure previste all'art. 87 del D.L. 18/2020 in materia di prestazione lavorativa, specificando che le amministrazioni sono chiamate, **nel rispetto** della disciplina normativa e **contrattuale** vigente, a definire gli aspetti di tipo organizzativo e i profili attinenti il rapporto di lavoro.

*“Con riguardo all'istituto dell'esenzione di cui al comma 3 si sottolinea che, solo dopo aver **verificato** la non praticabilità delle soluzioni alternative individuate dal medesimo comma: lavoro agile, ferie pregresse, congedo, banca ore, rotazione analoghi istituti, è possibile esentare dal servizio il personale dipendente.”*

Con riguardo al tema delle ferie pregresse la circolare 2/2020 specifica che si intendono le ferie relative ad anni precedenti al 2020 ma sempre nel **rispetto dei contratti nazionali** generalizzando erroneamente sulle disposizioni contenute nei diversi **Contratti nazionali di lavoro** del comparto pubblico che in molti casi prevedono la fruizione delle ferie degli anni precedenti entro il primo semestre dell'anno successivo, puntualizzando però che sul punto vengono richiamate e **applicate** le disposizioni contenute nei diversi **CCNL di comparto** che pongono un limite alla discrezionalità del datore di lavoro.

L'applicazione errata del nostro Ateneo di tale disposizione è evidenziata dal nostro contratto nazionale di lavoro all'art. 28 comma 12 CCNL del 16 ottobre 2008

“Nel caso si renda impossibile per il lavoratore la fruizione dell'intero periodo di ferie nel corso dell'anno di maturazione, lo stesso ha diritto a procrastinarne due settimane nei 18 mesi successivi al termine dell'anno di maturazione”

la predetta disposizione contrattuale ha, per la parte pubblica, portata vincolante.

Appare del tutto **illegittima** la disposizione del Direttore Generale di non applicare il nostro contratto nazionale di lavoro e di fare pressione sul lavoratore per inserire, oppure inserire d'ufficio, tutte le ferie maturate nel 2019 non considerando la previsione **vincolante** del contratto.

Questo **atto** retroattivo appare ancora più **grave** in considerazione dei provvedimenti di dispensa dal servizio disposti dall'Amministrazione allo scoppio della pandemia, lo scorso marzo.

La stessa regola vale per poter usufruire delle ore di maggior presenza disponibili sul contatore, disciplinate dal nostro contratto integrativo sottoscritto dalla parte pubblica (visionabile sul sito della RSU) nel quale si disciplina dettagliatamente la valorizzazione delle ore, il modo di utilizzo, il tetto di accantonamento e l'automatismo di eliminazione.

Per questo motivo ricordiamo che il contratto nazionale di lavoro e i vari contratti integrativi rimangono pienamente vigenti ed esigibili.

Ci riserviamo di intraprendere ulteriori azioni a difesa del Contratto collettivo nazionale di lavoro e a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori del nostro ateneo.

Distinti saluti.

Il coordinatore RSU Università di Pisa

Marco Billi